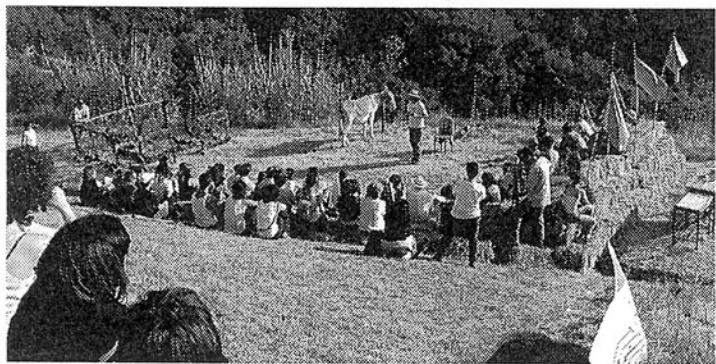


SUCCESSO DI «NATURALMENTE ARTE»

Valleandona, la discarica che diventò palcoscenico



Un momento della kermesse nell'ex discarica di Valleandona

Agli oltre 1200 ettari già gestiti dall'Ente Parchi Astigiani - distribuiti tra Rocchetta Tanaro, Val Sarmassa e Valleandona - se ne aggiungeranno entro un anno quasi altrettanti, portati in dote dalla vasta area boschiva di Valmanera. Lo ha annunciato sabato Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente, nel corso del convegno «Quale futuro per i parchi astigiani?», tenutosi a Valleandona nell'ambito della 6ª edizione di «Naturalmente arte» a cui è intervenuto anche l'assessore regionale all'Ambiente, Nicola De Ruggiero.

La manifestazione - che ha il merito di «sdoganare» l'ex discarica di Vallemanina adibendola a palcoscenico ed atelier a cielo aperto - è organizzata dall'Ente

Parchi in collaborazione con Casa degli Alfieri e assessorato all'Ambiente del Comune di Asti.

La tavola rotonda è stata preceduta da una bicicletтата; il tutto voluto dalla Cgil astigiana, che ha così inteso celebrare il Centenario della fondazione. Sono seguiti poi momenti di teatro sotto la direzione artistica di Lorenza Zambon.

Tornando al convegno, l'Ente Parchi ha illustrato i suoi progetti di sviluppo non solo territoriale (l'iter per Valmanera si concluderà con un'apposita delibera in Regione), che preludono alla creazione indotta di posti di lavoro. E c'è poi il nuovo museo Paleontologico da installare e gestire nell'ex Michelerio. «La nostra scommessa» ha detto Miroglio. [f. g.]